



I.P.R. F.T.T. Member State *de jure*
of the United Nations

International Provisional Representative of the FREE TERRITORY OF TRIESTE

Rappresentanza Internazionale Provvisoria del Territorio Libero di Trieste
Začasno Mednarodno Predstavništvo Svobodnega Tržaškega Ozemlja
Provisorische Internationale Vertretung des Freien Territoriums Triest

SG/2016/17-it

Agli organi delegati all'esercizio dei poteri di amministrazione del Commissario Generale del Governo per il Territorio di Trieste in esecuzione del mandato di amministrazione civile provvisoria dell'attuale Free Territory of Trieste affidato fiduciarmente alla responsabilità del Governo italiano (L.Cost. n. 1/1963, pubblicata sul Bollettino Ufficiale del Commissariato Generale del Governo per il Territorio di Trieste, n. 7/1963, pag. 70):

- Commissario del Governo nella Regione Friuli Venezia Giulia e Prefetto di Trieste.
- Regione Friuli Venezia Giulia, in persona del Presidente *pro tempore*.

atto notificato via p.e.c. con un allegato

Questa Rappresentanza estera di Stato ha l'onore ed il dovere di informare gli organi di amministrazione in indirizzo che il 22 agosto 2016 ha dovuto inviare al Governo italiano ed al Presidente della Repubblica Italiana la richiesta formale di voler disporre una verifica urgente della conduzione dell'amministrazione civile provvisoria dell'attuale Free Territory of Trieste e del suo Porto Franco internazionale, che è stata affidata al Governo italiano dai Governi degli Stati Uniti d'America e del Regno Unito di Gran Bretagna ed Irlanda del Nord quali amministratori primari per conto del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite, i quali sono stati perciò informati della richiesta di verifica.

La richiesta di verifica è determinata dal fatto che gli organi amministrativi, giudiziari e fiscali incaricati dal Governo italiano di applicare il regime di amministrazione fiduciaria speciale agiscono come se il Free Territory amministrato ed il suo Porto Franco internazionale fossero invece sottoposti alla sovranità dello Stato italiano, che è Paese terzo, recando così danni economici ingiusti e rilevantissimi ai cittadini, ai residenti, alle imprese ed alle istituzioni del Free Territory of Trieste, del suo Porto Franco internazionale e di tutti gli altri Stati che vi hanno diritti generali o speciali.

In attesa dei risultati di tale verifica, questa Rappresentanza ha tuttavia il dovere di prevenire anche con interventi formali diretti la continuazione delle violazioni che causano i danni economici più gravi.

A tale scopo questa Rappresentanza invita tutti i funzionari ed i pubblici amministratori locali che possono avere responsabilità attive o passive in dette violazioni:

1) a prendere atto tempestivamente ed integralmente, per ogni effetto e conseguenza di legge, dei contenuti del qui allegato documento analitico I.P.R. F.T.T. prot. SG/2016/LC/M-IV.1-it, già trasmesso al Governo italiano ed al Presidente della Repubblica Italiana ed alle sedi internazionali pertinenti.

Il documento fornisce le prove che le tesi affermanti la permanenza od il ripristino della sovranità italiana sull'attuale Free Territory of Trieste, cessata con l'entrata in vigore del Trattato di Pace dal 15 settembre 1947, sono fondate su falsificazioni e violazioni sistematiche e scandalose degli strumenti di diritto internazionale, dell'ordinamento del Free Territory e dell'ordinamento costituzionale della stessa Repubblica Italiana.

Il Trattato di Pace che costituisce il Free Territory of Trieste è ratificato ed eseguito senza riserve dall'ordinamento vigente della Repubblica Italiana, anche per quando riguarda l'amministrazione civile provvisoria affidata al Governo italiano, sotto vincolo costituzionale prevalente sulla legislazione interna (DLCPS 890/1947, L. 811/1947, L. 3054/1952, DPR 1630/1948, DPR 27 ottobre 1954, etc.; Costituzione, artt. 10 primo comma e 117 primo comma, art. 101.2).

Non esiste infatti alcuno strumento di diritto internazionale che abbia modificato il Trattato di Pace multilaterale imponendo la sovranità italiana sull'attuale Free Territory of Trieste. Essa rimane perciò un'opinione condivisa da alcuni giuristi e magistrati italiani, che è priva di rilevanza giuridica perché il Trattato riserva la materia ad arbitrati internazionali (artt. 87, Allegato VIII art. 24), e perché nell'ordinamento italiano di *civil law* le sentenze non sono fonti del diritto.

Per questi motivi nel giugno del 2013 il Movimento Trieste Libera ha contestato ufficialmente la simulazione della sovranità italiana sul Free Territory of Trieste notificando un "Atto di reclamo e messa in mora" al Governo italiano amministratore, agli organi di amministrazione locali che attuano la simulazione violando il Trattato di Pace ed il mandato di amministrazione provvisoria, ed alle sedi internazionali competenti.

Gli organi di amministrazione locali responsabili delle violazioni hanno reagito dichiarando falsamente, d'intesa tra loro, che il Free Territory of Trieste «non esiste e non è mai esistito», hanno utilizzato due sentenze amministrative per formalizzare tale falsa tesi (TAR FVG nn. 400/2013 e 530/2013), ed hanno usato le due sentenze come surrogati del titolo di sovranità inesistente. La falsità assoluta della tesi è provata dal documento I.P.R. F.T.T. prot. SG/2016/LC/M-IV.1-it, qui allegato.

2) a disporre tempestivamente la sospensione o la revoca in autotutela dell'emissione o dell'esecuzione degli atti di responsabilità propria, o di funzionari sottoposti, che siano stati illegittimamente compiuti o predisposti in nome, per conto ed a favore dello Stato italiano recando danni economici perciò ingiusto al Free Territory of Trieste, alle sue istituzioni, ai suoi cittadini o residenti, alle sue imprese, od a quelli degli altri Stati che hanno diritti sul Porto Franco internazionale del Free Territory.

Questa Rappresentanza ha dovuto esaminare anche i comportamenti degli organi delegati con L. cost. n. 1/1963, pubblicata sul Bollettino Ufficiale del Commissariato Generale del Governo per il Territorio di Trieste, n. 7 dell'11 marzo 1963, ad esercitare da quella data i poteri di amministrazione del Commissario Generale del Governo per il Territorio di Trieste in esecuzione del mandato di amministrazione civile provvisoria dell'attuale Free Territory of Trieste affidato fiduciarmente alla responsabilità del Governo italiano.

I poteri così delegati del Commissario Generale del Governo per il Territorio di Trieste sono di carattere normativo ed amministrativo, e gli organi delegati sono in via principale il Commissario del Governo nella Regione Friuli Venezia Giulia, ed in via accessoria la Regione Friuli Venezia Giulia ed il Prefetto di Trieste, tutti istituiti *ex novo* con la legge che ha assegnato tali deleghe. Gli incarichi di Commissario del Governo nella Regione e di Prefetto di Trieste sono affidati ad uno stesso funzionario italiano.

I poteri normativi di estensione e modifica delle aree del Porto Franco internazionale del Free Territory of Trieste che non sono vincolate dall'art. 3.1 dell'Allegato VIII del Trattato di Pace con l'Italia del 10 febbraio 1947 spettano al Commissario del Governo.

Sui comportamenti di tali tre organi delegati questa Rappresentanza ha potuto accertare, in particolare, che:

a) tutti e tre gli organi delegati (Commissario del Governo e Prefetto, Regione) hanno continuato ad esercitare con atti normativi ed amministrativi le funzioni giurisdizionali del Free Territory of Trieste ad essi affidate, ma hanno costantemente omesso di precisare in tali atti che a Trieste esercitano la giurisdizione del Free Territory, e non quella dello Stato italiano.

b) dal gennaio 2010 i funzionari italiani incaricati di svolgere le funzioni di Commissario del Governo e Prefetto ed i politici che amministrano la Regione hanno iniziato a violare i doveri del loro mandato appoggiando con atti pubblici e con dichiarazioni ufficiali operazioni politiche illegali per eliminare una vasta area vincolata del Porto Franco internazionale del Free Territory of Trieste (il Porto Franco Nord, detto "vecchio") a beneficio di interessi italiani pubblici e privati, perciò illeciti.

c) a questo scopo il Presidente della Regione ha anche dichiarato ufficialmente piena adesione alle sentenze ingannevoli del TAR FVG nn.

400/2013 e 503/2013, ed il Commissario del Governo ha emesso il decreto 26 gennaio 2016, Prot. n. 19/8-5/2016 con cui dichiara illegittimamente che «*il regime giuridico internazionale di Punto Franco è spostato dal Porto Vecchio di Trieste*».

d) dal settembre 2014, su pressioni evidenti di quegli interessi italiani pubblici e privati, i funzionari incaricati di svolgere le funzioni di Commissario del Governo e Prefetto emettono atti ufficiali con i quali negano illogicamente e falsamente l'esistenza del proprio mandato di amministrazione delegata del Free Territory of Trieste dichiarando che il Free Territory «*non esiste e non è mai esistito*» e che si trova sotto la sovranità dello Stato italiano; tali false dichiarazioni sono identiche a quelle delle due sentenze amministrative ingannevoli.

e) il Commissario e Prefetto utilizza tali false dichiarazioni per negare i diritti dei cittadini del Free Territory of Trieste amministrato, per imporre il pagamento illegale delle tasse allo Stato italiano e per dare disposizioni in tal senso agli altri organi amministrativi ed ai concessionari di servizi pubblici del Free Territory (si vedano in particolare: Prefettura di Trieste, lettera circolare prot. n. 0039024 del 29.09.2014 e lettere prot. n. 0043536 del 24.10.2014 e prot. n. 0014787 del 7.4.2015; Commissariato del Governo, lettere prot. n. 0029786 del 23.07 2015 e n. 0000824 dell'11.01.2016).

f) per tali motivi dal marzo 2015 i cittadini del Free Territory amministrato ed il Movimento Trieste Libera hanno presentato al Commissario del Governo migliaia di reclami e di richieste affinché ripristini la corretta amministrazione fiduciaria, sospenda l'imposizione e la riscossione illegittima delle tasse dello Stato italiano nel Free Territory of Trieste, impedisca la vendita illecita dei beni demaniali del Free Territory e gli abusi sul suo Porto Franco internazionale, ma il Commissario del Governo non vi ha mai dato seguito né risposta.

g) il 6 luglio 2016 il Commissario del Governo ha pubblicato sul sito internet ufficiale della Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Trieste un “Comunicato” ufficiale in cui afferma falsamente che «*È assolutamente infondata qualsiasi valutazione, notizia, asserzione o comunicazione riguardo alla pretesa esistenza di un "territorio libero di Trieste" che contesti e ponga in dubbio la piena, pacifica e incondizionata sovranità della Repubblica italiana.*», che non può dare seguito né risposta alle richieste presentate ed alle obiezioni fiscali dei cittadini, e che essi verranno puniti con pignoramenti e con sanzioni.

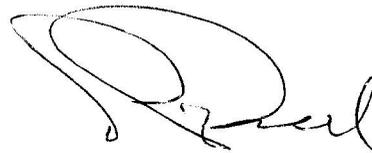
I danni economici causati al Free Territory of Trieste, al suo Porto Franco internazionale, ai suoi cittadini, ai suoi residenti ed alle sue imprese da tali comportamenti degli amministratori pubblici della Regione Friuli Venezia Giulia e dei funzionari incaricati dal 2010 di svolgere le funzioni di Commissario del Governo e Prefetto nel Free Territory of Trieste amministrato sono rilevantissimi.

Questa Rappresentanza confida perciò che, nelle more delle superiori verifiche richieste, anche i funzionari e pubblici amministratori italiani delegati all'amministrazione dell'attuale Free Territory nei ruoli di Commissario del Governo nella Regione Friuli Venezia Giulia, di Prefetto di Trieste, di Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, vorranno desistere dalle violazioni loro evidenziate, e farne desistere i propri subordinati, con la tempestività e le procedure necessarie ad evitare le responsabilità morali e giuridiche di ulteriori danni ingiusti a cittadini, residenti, imprese ed istituzioni.

Questa Rappresentanza invierà direttamente analogo invito a tutti gli altri organi locali dell'amministrazione civile provvisoria del Free Territory of Trieste affidata alla responsabilità del Governo italiano.

Nelle vertenze giudiziarie riguardanti le violazioni dello status giuridico del Free Territory of Trieste e dei diritti connessi, tutti i soggetti danneggiati potranno riferirsi anche alla presente comunicazione formale che questa Rappresentanza estera di Stato ha notificato agli organi di amministrazione in indirizzo.

Trieste, 29 agosto 2016.



Paolo G. Parovel
Secretary General of the I.P.R. F.T.T.